



Bastia, grande festa per l'apertura ufficiale della «Sagra della porchetta»

— BASTIA —

GASTRONOMIA, spettacoli e cultura locale caratterizzano il fine agosto bastiano. Ieri sera, infatti, ha preso il via a Costano la 34ma edizione della «Sagra della porchetta», un appuntamento molto atteso con la specialità costanese non solo dai residenti. Questa sera alle 21 partirà, inoltre, la nona rassegna di teatro amatoriale organizzata dal centro sociale XXV Aprile, in collaborazione con il Comune. Proposte che allietteranno le serate di fine estate rispondendo a gusti diversi.

NEL CASO DELLA PORCHETTA la frazione di Costano si è mobilitata intorno al gruppo giovanile che da anni or-

ganizza la manifestazione nel segno della tradizione locale. Oltre ad allestire uno spazio alle porte del paese con tendestruccie e tavoli per ospitare i visitatori cui vengono proposti piatti tipici umbri, in particolare l'ormai famosa porchetta di Costano preparata secondo antiche ricette che i porchettai locali custodiscono con scrupolo e riservatezza. Costano si presta all'abbinamento tra gastronomia e tradizione, vantando una storia plurisecolare scandita non solo dalla porchetta, ma anche da vicende e testimonianze con un forte legame

alla vicina Assisi. Il teatro di XXV Aprile invece ha origini molto più recenti, ma anche in questo caso legate alla cultura popolare. I promotori della rassegna, infatti, intendono valorizzare il filone amatoriale che ha un vasto pubblico e origini contadine umbre. Stasera, nel centro sociale del quartiere il gruppo teatrale «Noi futuro» di Casa Del Diavolo presenterà «Rabbia da matti», commedia in tre atti di Giuseppe Bistoni. Gli altri 4 spettacoli sono in programma il 28, 29, 30 agosto e il 2 settembre.

PROGRAMMA
Spettacoli, cultura e, naturalmente, gastronomia
Un grande evento

m.s.

«Allarme degrado a San Rufino»

Area archeologica: Lunghi attacca

— ASSISI —

L'ECCELLENTE IMMAGINE che Assisi e del suo territorio risultata dall'indagine svolta sui siti Unesco dalla rivista National Geographic, ha provocato reazioni e prese di posizione; per Antonio Lunghi, capogruppo Udc è motivo di considerazioni a tutto campo, anche segnalando dei nei. «Sicuramente gli interventi del dopo sisma ci hanno ridato una città molto più bella ed accogliente — dice Lunghi —. È una rinascita di cui dobbiamo essere fieri e ringraziare soprattutto le istituzioni pubbliche che l'hanno determinata in primis la Soprintendenza ai Monumenti di Perugia che è stata la coordinatrice di tutta una miriade di interventi di restauro. Parallelamente l'amministrazione comunale ha portato avanti il recupero di importanti strutture pubbliche e realizzato, in parte, gli interventi di riqualificazione delle strade e vicoli del centro storico di Assisi».

MA DAL «GLORIA» al «j'accuse» il passo è breve. «Il problema della immagine della città non è dovuta solo alle emergenze architettoniche ed artistiche è dovuta ad una cura ed un'attenzione per gli oggetti che definiscono i luoghi e che molte volte sono lasciati nell'abbandono — aggiunge Lunghi —. Voglio ripetere un esempio che più volte, invano, ho fatto riguardante lo spazio antistante la Cattedrale di San Rufino (nella foto). Ci sono dei lavori in corso, ma dai dettagli si percepisce una mancanza di attenzio-

ne alla nostra storia: una colonna in pietra della balaustra all'inizio della via del Torrione è stata recisa da diversi mesi ed attende invano un intervento di restauro; sono stati utilizzati dei laterizi non adatti, di colore rosato, per realizzare una coltellata di mattoni e la sistemazione dell'ingresso della cabina telefonica sul lato sinistro della piazza antistante la Cattedrale; la riscoperta della antica strada romana che conduce al foro è piena di erbacce». Lunghi solleva poi un altro aspetto che definisce all'immagine della città,

LA CRITICA
«Problema serio Compromessa l'immagine di tutta la città»

quello del paesaggio, del nostro territorio all'esterno dei centri abitati. «Certamente Assisi si trova in una situazione privilegiata nei confronti di altre realtà della nostra Valle Spoleтана che hanno subito in questi ultimi decenni una vera trasformazione in negativo — dice Lunghi —. Ma il problema è molto serio perché non interessa solo un piccolo gruppo di scocciatori amanti della natura e delle cose che furono ma riguarda la nostra capacità di attrarre visitatori ed estimatori e quindi di creare economia e ricchezza per la nostra gente. Su questo punto occorre essere più decisi ed attenti portando avanti quegli strumenti di tutela (per esempio il censimento degli edifici di pregio) che ancora non hanno trovato una definizione. Ricci — conclude Lunghi — fa bene a non rallegrarsi perché ancora il lavoro da fare è molto ma anche consiglieri dell'opposizione dovremo aumentare il nostro impegno per mettere in evidenza e denunciare dove potremo realizzare dei miglioramenti per i nostri bellissimi paesi».



Assisi, scoperte nuove tracce degli antichi Romani

— ASSISI —

CINQUE COLONNE alte cinque metri e altri manufatti di grande interesse. L'Assisi romana continua a regalare importanti reperti come quelli venuti alla luce, negli ultimi giorni, nel corso di lavoro di risistemazione in una casa nella zona di piazza Matteotti. L'abitazione sorge nei pressi dell'anfiteatro e quello che è venuto alla luce altro non sarebbe altro che parte del fronte esterno dell'anfiteatro. Lo scavo è stato portato avanti sotto la direzione della Sovrintendenza archeologica. Sono venute alla luce anche opere idrauliche già al vaglio degli esperti.

BASTIA UMBRA PARLA BOCCALI

Discarica a cielo aperto «Un caso isolato»

— BASTIA —

«E' STATO UN CASO DEPLOREVOLE, legato al Ferragosto». Questo il parere dell'assessore comunale all'ambiente Claudio Boccali in merito alla trasformazione in discarica a cielo aperto del tratto del percorso verde lungo il Chiascio tra il ponte di Santa Lucia e quello della superstrada. «Da non dimenticare che abbiamo attivato oltre 10 chilometri del percorso — spiega Boccali — per i quali riceviamo numerosi riconoscimenti per le modalità di gestione. Da quest'estate, infatti, abbiamo attivato controlli quotidiani del servizio di nettezza urbana per verificare la situazione e rimuovere le cartacce». E' probabile che sia stato un caso, quello tra domenica 12 e Ferragosto, con vetri rotti e materiale pericoloso.

ASSISI «ANTICHI SAPORI» A RIVOTORTO

La rassegna premia l'associazione «Con Noi»

— ASSISI —

LA RASSEGNA «Antichi sapori» di Rivotorto, che si concluderà domenica, si conferma kermesse attenta al territorio, alla solidarietà e all'arte. L'altra sera Giuseppe Tofi, presidente della Pro loco che organizza la rassegna, ha premiato l'associazione «Con Noi», impegnata sul fronte delle cure palliative; il riconoscimento è stato consegnato al presidente Antonello Sterlini. Nella stessa occasione sono stati premiati anche i vincitori del concorso fotografico su Benedetto XVI a Rivotorto. Ex aequo sono stati classificati al primo posto Guerino Merola, Claudio Polinori, Luigi Nottiani, Renato Elisei. Oggi alle 21.30 serata danzante e torneo di biliardino.

TODI Centrosinistra in rivolta

— TODI —

IL DIBATTITO VA avanti: «Il Centrosinistra non è morto, tantomeno si dà alla fuga, e presto dimostrerà anche in Consiglio la forza dei suoi numeri e di una ritrovata compattezza, oltre alla concretezza delle sue proposte programmatiche». Così il capogruppo dell'Ulivo Stefano Cappelletti replica al sindaco che, messo di fronte alla «diserzione programmata» di gran parte dei consiglieri di centrosinistra, aveva parlato di una loro «scarsa moralità». «Proprio a causa di dissenate strategie adottate dal Polo — afferma Cappelletti — si rischia di far precipitare Todi in una palude populistica, il cui esito finale potrebbe essere proprio la paralisi politico-amministrativa che tutti dicono di voler evitare per il bene dei cittadini». All'inizio del mandato Ruggiano incontrò il centrosinistra, che detiene la maggioranza in Consiglio, dichiarando di voler essere al di sopra delle parti e chiedendo massima collaborazione nella gestione degli interessi della città, ma non avrebbe mantenuto i buoni propositi. «Le provocazioni e scorrettezze personali e istituzionali sono numerose — aggiunge Cappelletti — dall'atteggiamento furbesco sulla nomina del presidente del Consiglio alla forzatura sulla data di nomina dei membri delle Commissioni e rifiuto di rinviare il punto, nonostante la consapevolezza dell'illegittimità di quelle elette. Senza dimenticare i ripetuti tentativi di appropriazione dei meriti di opere pubbliche della passata amministrazione». L'Ulivo lamenta anche la convocazione a sorpresa di un Consiglio il 20 agosto e la violazione dell'accordo raggiunto in conferenza dei capogruppo per un Consiglio da tenersi il 3 o il 5 settembre.

S.F.